

Diplomazie

di **Viviana Mazza**

Nucleare e voto, gli audio rubati dividono l'Iran

«**C**hi ha rubato gli audio di Zarif?» titola il quotidiano riformista *Etemad*, suggerendo che possa esserci lo zampino di alleati dell'ex presidente Ahmadinejad. È «un tentativo di rimuovere Zarif dalla politica iraniana», scrive il foglio moderato *Ebtekar*, mentre il giornale conservatore *Khayan* sostiene che il presunto furto sia solo un modo per «coprire la vergognosa eredità dell'amministrazione Rouhani». Con le elezioni presidenziali alle porte, il 18 giugno, i diversi fronti della politica iraniana si scontrano apertamente, stavolta a partire da una serie di audio resi noti dalla tv satellitare *Iran International*, con sede a Londra, in cui si sente il ministro degli Esteri Mohammad Javad Zarif parlare delle divergenze con i Pasdaran. A proposito di Qassem Soleimani, il comandante della divisione Qods ucciso dagli Usa un anno fa, Zarif osserva come la sua perdita sia stata un duro colpo, ma anche come il generale abbia cercato di sabotare insieme alla Russia l'accordo sul nucleare con gli Stati Uniti e condotto

operazioni in Siria con un costo per la diplomazia; lamenta inoltre di essere stato tenuto all'oscuro dai Pasdaran su questioni chiave, incluso l'aereo civile abbattuto con 176 morti nel 2020. «Nella Repubblica Islamica — dice — comanda il campo militare». Il presidente Rouhani ha preso in parte le distanze («alcuni di quei contenuti non coincidono con la visione dell'amministrazione») ma ha anche chiamato l'intelligence a scoprire chi ha «rubato» gli audio, che fanno parte di una registrazione confidenziale del 24 febbraio destinata agli archivi. C'è chi crede che lo scopo sia di danneggiare i riformisti alle elezioni. «Mi spiace — ha detto ieri Zarif — che una discussione teorica e segreta sulla necessità di maggior cooperazione tra la diplomazia e il campo... sia diventata un conflitto interno». Rouhani accusa l'Arabia Saudita di finanziare la tv *Iran International* e di voler deragliare i colloqui sul nucleare a Vienna, proprio mentre il principe saudita Mohammed bin Salman dice in un'intervista di voler migliorare i rapporti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

